



FORO ITALICO
ROMA 2021



GIORNALISTI TENNISTI

AL FORO ITALICO

13-17 ottobre 2021



Mauro Porcù

Lunga vita all'Agit. Faccio mio lo slogan di uno dei due fondatori della nostra associazione, Giancarlo Zuccaro, per introdurre questa pubblicazione che ha l'obbiettivo di festeggiare i 60 anni (+1) dell'AGIT.

Una pubblicazione volutamente su carta (curata da Aldo Repetto), e quindi "antica" (poi verrà riprodotta anche sul sito), da conservare, che vuole essere una cavalcata, soprattutto per immagini, di oltre mezzo secolo.

Dai primi passi, con quel campionato del 1961, 9-13 ottobre sui campi genovesi del Centro Coni di Valletta Cambiaso organizzato da Stefano Porcù (l'altro fondatore), ai tempi eroici e pionieristici, con goliardate spesso ordite da Papi Fontana con Zuccaro accondiscendente, l'introduzione del doppio veterani nel 1971, del singo-

lare gentlemen e addirittura supergentlemen (già allora la caratteristica dell'Agit non erano esattamente i giovani...), alla generazione di mezzo che nel 1983 vede per la prima volta il campionato femminile (vinto da Donatella Scarnati). Fu di quegli anni l'introduzione del Leone d'Oro da parte dei fratelli Adalberto e Aurelio Minazzi (in memoria del padre, tennista per sbaglio, consegnato a un personaggio della nostra carovana, non necessariamente tennista), poi evoluzioni tecnologiche non solo nei materiali e nel tipo di gioco, sino alle nuove leve, con l'abolizione della doppia classifica professionisti/pubblicisti.

Una cavalcata che ci ha portato in giro per l'Italia (e non solo perchè spesso si sono disputati i campionati invernali che altro non erano che un pretesto per una

[segue →]



settimana di vacanza e di amicizia, soprattutto in zone esotiche, con la racchetta come comprimario) ed è un omaggio ai tanti colleghi che hanno tenuto alto il nome dell'Agit da giocatori, altri che ne hanno consentito la sopravvivenza agendo dietro le quinte, in un lavoro di tessitura e organizzazione non sempre agevole.

I cambiamenti, nella società non solo italiana, in questi 60 anni sono stati moltissimi. A cominciare da quelli politici (Zuccaro e Porcù, i fondatori, la strana coppia, uno militarista e di derivazione fascista l'altro partigiano e comunista convinto) con il progressivo cambiamento dei partiti, per arrivare a quelli sociali, da una società post rurale a quella tecnologica attuale.

Foto di Archivio AGIT e Felice Calabrò



Barili, Germano Mosconi, Bianco, Tauceri, Renosto, Stefano Porcù, Fontana. Sdraiato Venturini



S. Porcù, Rascel, Zuccaro, Bernardini



I premiati del primo torneo: Ferriozzi (Abruzzo) Adalberto Minazzi (Veneto), Giubilo (Roma), il sindaco di Genova Pertusio, Missaglia (Milano)



Il gruppo di partecipanti e accompagnatori a Genova '61

Quindi i cambiamenti del nostro mestiere, che ha visto tra l'altro l'introduzione sempre più massiccia di computer al posto degli uomini, eliminando di fatto i tipografi strettamente intesi, appoggiandosi ai freelance anziché ai fotografi dipendenti, facendo ricorso poi ai service e a un uso massiccio dei social come fonte di notizie.

In tutto ciò noi siamo riusciti ad andare avanti, tra mille difficoltà compresa una devastante pandemia, abbiamo perso per strada numerosi amici, ma siamo ancora qui, e anzi siamo riusciti ad organizzare questo campionato (60+1) nella cornice più prestigiosa per chi ama il tennis. Il Foro Italicò, con possibilità di esibirsi (e farsi l'ormai immancabile selfie) magari anche soltanto in una posa sul Pietrangeli o addirittura sul Centrale, rigorosamente con racchetta in mano per poi vantarsi con gli amici al club di una strepitosa vittoria contro un bravissimo collega.

Buon divertimento a tutti, e naturalmente LUNGA VITA ALL'AGIT.



	Sing. Prof.	Sing. Veterani	Sing. Pubbl.	Doppio Libero
1961 Genova	Marsano	Zuccaro	nd	Marchi-Marsano
1962 Roma	Minazzi Ad.	Bernardini	Tommasi	Giubilo-Passarelli
1963 Venezia	Bianco	Crea	Clerici	nd
1964 Milano	Minazzi Ad.	Mezzanotte	Capece	Dell'Orefice-Coppola
1965 Napoli	Bianco	Marsano	Materassi	Capece-Coppola
1966 Riccione	Bianco	Marsano	Dell'Orefice	Dell'Orefice-Coppola
1967 Torino	Bianco	Bernardini	Ferreri	Bianco-Minazzi Ad.
1968 Riccione	Minazzi Ad.	Mazzoni	Ferreri	Bianco-Minazzi Ad.
1969 Bellagio	Minazzi Ad.	Marsano	Ferreri	Bianco-Minazzi Ad.
1970 Riccione	Minazzi Ad.	Venturini	Cesari	Fontana-Nassi
1971 Genova	Ardizzone	Capece 1	Capece 2	Capece-Capece

I PRIMI ANNI

"Ricordo sempre con piacere questa ricorrenza 9-12 ottobre 1961. Nel quadro delle "Manifestazioni Colombiane" si svolgeva a Genova il "Primo campionato di tennis tra giornalisti italiani". L'aveva organizzata la neonata Agit, Associazione Giornalisti Tennisti nata da un'idea di Giancarlo Zuccaro, già provetto tennista, mentre io, neofita del tennis, ero segretario del Gruppo Ligure Giornalisti Sportivi, e quindi promotore e organizzatore di tutti gli incontri e le gare sportive annuali (dalla pesca al tiro a segno, dalle bocce al nuoto sino agli incontri di calcio benefici con le compagnie di rivista di passaggio a Genova: Walter Chiari, Carlo Dapporto, Franco e Ciccio, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Renato Rascel, cose ormai dimenticate), Così da promotori-fondatori dell'Associazione, superando tutte le incognite e gli intoppi di una prima esperienza del genere, riuscimmo a coinvolgere moltissimi colleghi e numerosi Enti, tanto da offrire una ospitalità completamente gratuita ai partecipanti e persino una targa d'oro per il vincitore, Elio Marsano. Riguardando le vecchie foto, rivedo tanti colleghi: non ci conoscevamo e siamo diventati amici, fraterni amici. Ed era stata proprio questa la nostra intenzione: radunare con il pretesto del tennis tanti colleghi con le rispettive famiglie, farli divertire e fraternizzare. Ci siamo riusciti, se da 60 anni ci rivediamo in giro per l'Italia, tutti gli anni, nonostante le tante difficoltà e i cambiamenti profondi che ha subito la nostra vita.



Zuccaro e Porcù



Romeo e Bambù Zuccaro



	Sing. Prof.	Sing. Vet.	Sing. Pubbl.	S. Vet. Pub.	Doppio Libero	Doppio Vet.	Gentlemen
1972 Palermo	Ardizzone	D'Aria	Trezzi	nd	Trezzi-Occhipinti	D'Aria-Venturini	Fontana
1973 V. Veneto	Minazzi Ad.	Tauceri	Renosto	nd	Ardizzone-Nassi	Cantatore-Pucciarelli	Fontana
1974 Ancona	Dell'Orefice	Renosto	Renosto	nd	Minazzi-Renosto	D'Aria-Venturini	Fontana
1975 Pugnochiuso	Dell'Orefice	Renosto	Barili	nd	Occhipinti-Grandi	D'Aria-Venturini	Marsano
1976 Riva Garda	Occhipinti	Venturini	Barili	Renosto	Occhipinti-Grandi	Renosto-Tauceri	Marsano
1977 Venezia	Ardizzone	Renosto	Marchiori	nd	Ardizzone-Morello	Renosto-Tauceri	Marsano
1978 Forte Marmi	Occhipinti	Bianco	Bettanini	nd	Grandi-Macchiavelli	Bianco-Renosto	Marsano
1979 Cervia	Minazzi Ad.	Bianco	Scaggiante	Polidori	Scaggiante-Grandi	Bianco-Renosto	Marsano
1980 Sanremo	Minazzi Ad.	Betti	Marchiori	Renosto	Barili-Morello	Marsano-Ugga	Venturini
1981 Palermo	Morello	Betti	Monzani	Renosto	Mosconi-Occhipinti	Renosto-Tauceri	Venturini



Paolo Occhipinti

RACCHETTE D'ORO

La mia prima volta fu a Bellagio. Durò solo un pomeriggio, il tempo di un'estenuante lotta a pallonetti con Elio Marsano, uno dei senatori dell'AGIT. Poi dovetti tornare a casa perché stava per nascere mia figlia. Ma mi bastarono quelle poche ore per capire che quello era un gruppo divertente, che valeva la pena di passare una vacanza tennistica con loro. Da allora, era il 1969, gli appuntamenti si sono rinnovati per oltre cinquant'anni, e ne ho mancati davvero pochi, per non contare le settimane dei tornei invernali, che ci hanno portato in giro per il mondo.

Potete ben comprendere che non è possibile riassumere in queste poche righe mezzo secolo di amicizie, di viaggi a volte avventurosi, di battaglie sportive, di appassionate assemblee. C'è una parete della mia casa di campagna piena di coppe e di scudetti. Ma dopo tanti anni i ricordi delle vittorie e delle sconfitte sbiadiscono e si confondono. Restano, vivi e nitidi, dei flash dei

tempi d'oro, fantozzate, carrambate che quando ci penso mi ritrovo ancora a ridere da solo.

Personaggi indimenticabili, e non sto a dire quanti ci sono ancora, perché quelli dei tempi d'oro per me ci sono ancora tutti. Le battaglie interminabili di Gianni Bianco e di Adalberto Minazzi che come Coppi e Bartali vincono sempre loro, una volta per uno. Renato Venturini che fa impazzire il conte Rolex (al secolo Vittorio Cuminetti, nobile per meriti di orologio) servendo dal basso palline avvelenate che quasi rimbalzano indietro. E quando quello sbaglia gli urla: "è la fine!" La mitica edizione di Pescara dov'era tutto gratis e c'era in palio addirittura un'automobile. La partita di football contro i locali nel deserto dell'Oman, che finì quando il pallone di sgonfiò sugli aculei di un cactus. La salama da sugo che il giudice arbitro Giovanni Uggetti consigliava a tutti, prima e /o dopo gli incontri. Il commovente coro del Nabucco intonato da cento colleghi ten-



Nassi, Olga Sansonetti, Lea Pericoli, Aurelio Minazzi



Cerne, Cuminetti, Zuccaro, Pericoli



	Sing. Prof.	Sing. Veterani	Sing. Pubbl.	S. Pubbl. Vet	Doppio Libero
1982 Roccaruja	Morello	Minazzi	Marchiori	Longo	Rossi G-Tauceri P
1983 Alba	Annovazzi	Mosconi	Moine	nd	Buricedlli-Tauceri P
1984 Austria	Annovazzi	Mosconi	Buricelli	Barili	Buricelli-Uggetti
1985 Palermo	Annovazzi	Ardizzone	Laurenti	Barili	Grandi-Tauceri P
1986 Salò	Carboni	Macchiavelli	De Martino	Barili	Betti-De Martino
1987 Vasto	Minazzi Ad.	Macchiavelli	Cernetic	Barili	Barili-Nassi
1988 Alba	Annovazzi	Mosconi	Moine	nd	Buricelli-Tauceri P
1989 Austria	Annovazzi	Macchiavelli	Buricelli	Barili	Buricelli-Uggetti
1990 Palermo	Annovazzi	Ardizzone	Laurenti	Barili	Morello-Greco
1991 Muravera	Annovazzi	Francalanci	Laurenti	Barili	Annovazzi-Occhipinti
1992 Pescara	Annovazzi	Occhipinti	Laurenti	Barili	Annovazzi-Occhipinti
1993 Costermano	Ziantoni	Mosconi	Scaggiante	Scaggiante	Laurenti-Uggetti
1994 Costermano	Pellegatti	Macchiavelli	Fabiani	Costa	Barili-Ziantoni
1995 Riccione	Pellegatti	Pellegatti	Baschieri	nd	Annovazzi-Uggetti
1996 Cervia	Annovazzi	Francalanci	Fabiani	Laurenti	Annovazzi-Uggetti
1997 Arzachena	Annovazzi	Francalanci	Baschieri	Laurenti	Annovazzi-Uggetti
1998 Forte Marmi	Baschieri	Francalanci	Cabella	nd	Fabiani-Occhipinti
1999 S.Benedetto	Ghisoni	Occhipinti	Tononi	Pepino	Annovazzi-Uggetti
2000 S.Benedetto	Strocchi	Porcù M.	Cabella	Lombardi	Cabella-Lombardi
2001 Umago	Strocchi	Cuk	Spanò	Barili	Caporilli-Spanò
2002 Pugnoli	Olivero	Francalanci	Spanò	Pepino	Caporilli-Spanò
2003 San Zeno	Olivero	Mischi	Galler	Barili	Galler-Uggetti



Il gruppo dei partecipanti per il decennale ancora a Genova



Francalanci, Capecchi, Pepino

nisti magistralmente diretti da mio figlio Nicola. La sontuosa accoglienza di Antonio Ardizzone, che aveva allestito nel suo circolo di Palermo bancarelle di prelibatezze siciliane il cui abuso da parte degli avversari gli aveva forse spianato la strada della vittoria.

E su tutti, irresistibile, il ricordo delle gag di Papi Fontana: rivedo l'espressione dei direttori d'albergo ai quali, ad ogni arrivo, lui chiedeva serissimo dove potesse parcheggiare il suo muflone. E quella volta che, credo a Vittorio Veneto, si presentò al ristorante travestito da cardinale, e molte delle signore ospiti si alzarono per baciargli la mano; e la sua fuga precipitosa quando un marito stava per scoprire il trucco.

In gran parte non sono, come forse avrei dovuto dopo tanti anni di presidenza, ricordi tennistici. Ma a ben pensarci, è forse soprattutto per questi futili motivi che auguro all'AGIT, ai suoi tornei, ai suoi amici, ancora tanti anni di vita.



Tauceri, Marsano, Bianco, Adalberto Minazzi



Orrico, Grandi, Barili, Fontana, Morello, Paolo Occhipinti



Carla Francalanci, Paola Occhipinti, Germano Mosconi e signora, Chiavegato e signora, Luigi Ugolini e signora, Uga e signora, Francalanci

Doppio Vet.	Sing. Femm.	Doppio Misto	Doppio Gentl.	Gentlemen	Supergentl.
Longo-Rossi	nd	Tonon-Marchiori	nd	Venturini	nd
Capecchi-Pepino	Scarnati	Tonon-Trezzi	Rossi-Betti	Betti	Cuminetti
Mosconi-Occhipinti	Blangetti	Blangetti-Dogno	Cuminetti-Tauceri	Armellino	D'Aria
Materassi-Materassi	Sansonetti	Sansonetti-Caravella	nd	Andreotti	Venturini
Baarili-Venturini	Tonon	Tonon-Trezzi	nd	Betti	nd
Mazzanti-Materassi	Tonon	nd	Rossi-Betti	Betti	Venturini
Capecchi-Pepino	Scarnati	Tonon-Trezzi	Rossi-Betti	Betti	Cuminetti
Mosconi-Occhipinti	Blangetti	Blangetti-Dogno	Cuminetti-Tauceri	Armellino	D'Aria
Ardizzone-Barili	Scarnati	Scarnati-Occhipinti	Andreotti-Orto	Andreotti	Venturini
Mosconi-Occhipinti	Piperno	Casati-Uggetti	Rossi-Ugolini	Minazzi	Venturini
Pepino-Mazzonetto	Piperno	Casati-Uggetti	Del Toma-Rossi	Minazzi	Venturini
Mosconi-Morandi	Tonon	Casati-Uggetti	Andreotti-Orto	Minazzi	Uga
Mosconi-Costa	Tonon	Casati-Laurenti	nd	Mazzonetto	Rossini
nd	Piperno	nd	nd	Barili	Rossini
Occhipinti-Uggetti	Fusani	nd	nd	Barili	Uga
Occhipinti-Uggetti	Masi	nd	nd	Barili	Uga
Lombardi-Barili	Masi	Dal Piai-Baschieri	nd	Barili	Vianelli
Occhipinti-Pepino	Tezza	Tezza-Simeone	Minazzi-Minazzi	Barili	Jusco
Occhipinti-Uggetti	Tezza	Tezza-Uggetti	Poletti-Panagin	Mosconi	Orto
Occhipinti-Uggetti	Tezza	Tezza-Morandi	Mosconi-Barili	Minazzi	Uga
Occhipinti-Uggetti	Tezza	Tezza-Olivero	nd	Ugolini	Mosconi G
nd	Fusani	Fusani-Mischi	Mosconi-Barili	Francalanci	Minazzi



PRESIDENTI

1961-1972 Giancarlo Zuccaro
1973-1977 Elio Marsano
1978 Carlino Mantovani
1979-1984 Gianni Romeo
1985-1988 Paolo Occhipinti
1989-1993 Gianni Vasino
1994-1997 Paolo Occhipinti
1998-2000 Carlo Annovazzi
2001-2003 Stefano Porcù
2003-2006 Giacomo Ferrari
2007-2010 Filippo Grassia
2011-2016 Paolo Occhipinti
2017-2021 Mauro Porcù



Il Vecchio Leone consegnato da Alex e Aurelio Minazzi a Aldo Repetto



I campioni curano il campo 1: Carta



I campioni curano il campo 2: Aurelio Minazzi e Francalanci

ORGANIGRAMMA

Presidente:

Mauro PORCÙ

Vice presidenti:

Antonella PIPERNO

Giacomo FERRARI

Consiglieri:

Giancarlo CAPECCHI

Massimo MAPELLI

Antonello VALENTINI

Silver MELE

Consulente amministrativo:

Vittorio SANSONETTI

Consulente tecnico:

Gianluca SCALISI

Contatti:

redazione@agitnews.it

Sito:

agitnews.it/nuovosito/



Il gruppone a Jesi

TEMPI EROICI

Da metà degli anni 70 molti personaggi speciali hanno popolato l'Agit. Come lo storico presidente Elio Marsano che vinceva per sfinimento gli avversari con pallonetti avvistati anche dalla torre di controllo di Linate. O Adriano "Papi" Fontana che a volte si presentava con fluente parrucca oppure con il saio da frate. O Giò Oricco, che pur preso dall'organizzazione dei tornei sotto la mia presidenza ingaggiava duelli alla penultima palla con il fiorentino Vittorio Cuminetti... poi gli concedeva la partita in cambio di un mazzo di rose rosse da offrire alla moglie. C'era Luca Liguori, popolare conduttore di trasmissioni televisive Rai che arrivava in Rolls Royce e abito scuro e c'era, in anni più recenti, Roberto Scaggiante (da anni capitano della nostra nazionale ai mondiali), uomo che parlava attraverso colpi micidiali da applausi. La storia l'hanno fatta in tanti da Renato Venturini a Silvano Tauceri a Mario Renosto, che dopo uno scudetto vinto con la maglia del Milan spolpava i veterani con un dritto poderoso, a Paolo Garimberti, a Ezio Grandi che attirava gli sguardi di tutte le donne, a Raffaello Paloscia, ai fratelli Minazzi, Adalberto e Aurelio che già allora assegnavano il "Leone d'oro" in ricordo del padre.



I campioni curano il campo 3: Paolo Occhipinti

PROGRAMMA

>Martedì 12

Arrivo e sistemazione nei rispettivi hotel

>Mercoledì 13

- ore 9 Registrazione iscritti e compilazione tabelloni

- ore 9,30 Campi a disposizione per allenamento

- ore 13 Inizio gare

- ore 20,30 Fine gare

>Giovedì 14

- ore 9 inizio gare

- ore 20,30 fine gare

- ore 21,30 assemblea e elezione del nuovo consiglio direttivo

>Venerdì 15

- ore 9 inizio gare

- ore 17,30

degustazione offerta dall'Istituto della Valorizzazione dei Salumi italiani

- ore 20,30 fine gare

>Sabato 16

- ore 9 inizio gare

- ore 20,30 fine gare

- ore 21,30 cena di gala e premiazione

>Domenica 17

- ore 9-12 campi a disposizione per esibizioni



I campioni NON curano il campo 1: Orto



I campioni NON curano il campo 2: Annovazzi e Morandi



Carlo Annovazzi

LA GENERAZIONE DI MEZZO

Avanti, sempre, il tennis come ricerca continua della rete. Io ho aperto la strada, da Alba, per una bella serie. Poi è arrivato Gb Olivero, che ha aggiunto potenza e capelli, diventando ingiocabile di torneo in torneo. Un passo indietro nella categoria attaccanti ecco Alessandro Baschieri, il più continuo, e Nicola Occhipinti.

Non solo *serve and volley*, però. Gianluca Strocchi, regolarità e passanti, Antonello Raimondo, smorzate, parole e fantasia, Stefano Ziantoni e il maratoneta Miska Ruggeri, Alex Mischi. E il migliore tra i pubblicisti, il maestro Andrea Galler.

Nelle donne Claudia Fusani ha cambiato ritmo ai tornei facendo viaggiare più veloce la palla, poi l'instancabile Antonella Piperno e la meteora Daniela Cotto, mentre Valentina Tezza è stata la migliore pubblicista.



Alassio, gruppone per i 40 anni. Si riconoscono da sinistra Tafani, Spallanzani, Repetto, D'aria, Germano Mosconi, Aurelio Minazzi, Mauro Mosconi, Oricco, Stefano Porcù, Uga, Sessarego, Alecchi, Caravella, Ferrari



Costa, Fusani, Annovazzi, Paolo Occhipinti



Il gruppone del torneo giallo con, tra gli altri, Cosmi, Esposito, Morandi, Mosca, Poletti, Belelli, Aurelio Minazzi



	Sing. Prof.	Sing. Veterani	Sing. Pubbl.	Doppio Libero
2004 Catania	Olivero	Belelli	Galler	Olivero-Occhipinti N.
2005 S. Vincenzo	Olivero	Cresto-Dina	nd	Olivero-Occhipinti N.
2006 Metaponto	Olivero	Grassia	nd	Mosconi-Occhipinti P
2007 Riccione	Olivero	Trapanese	Galler	Annovazzi-Galler
2008 Loano	Ruggeri	Grassia	nd	Grassia-Galler
2009 Riccione	Ruggeri	nd	Battistoni	Strocchi-Ravegnani
2010 Salsomaggiore	De Martino	Mosconi	Galler	Grassia-Galler
2011 San Vincenzo	Franco	Mischi	Giroldini	Baschieri-Mischi



Occhipinti, Adalberto Minazzi, Strocchi, Uga, Trezza, Barili, Poletti, Lipott, Cuk



Il gruppone di Alassio 2008



Il gruppone a San Vincenzo 2011



Il gruppone di Pugnochiuso. Da sinistra Uggetti, Pellegrini, Baschieri, Calabrò, Mosca, Ugolini, Caravella, Ranieri, Mapello, Fusani, Galler, Repetto, Di Caro, Stefano Porcù, Mauro Mosconi, Piperno, Grassia, Mosca, Paolo Occhipinti, Poletti, Rosa

Doppio Vet.

Occhipinti-Uggetti
Occhipinti-Uggetti
Occhipinti-Uggetti
Occhipinti-Uggetti
Occhipinti-Uggetti
Occhipinti-Uggetti
Mosconi-Grassia
Mosconi-Grassia

Sing. Femm.

Fusani
Piperno
Fusani
nd
Piperno
Di Caro
Fusani
Fusani

Doppio Misto

Cotto-Olivero
Cotto-Olivero
Della Valle-Olivero
Della Valle-Olivero
Pellegrini-Galler
nd
Pellegrini-Galler
Piperno-Ruggeri

Doppio Gentl.

nd
nd
nd
Francalanci-Poletti
Occhipinti-Poletti
Orto-Uggetti
Poletti-Francalanci
Resuli-Valente

Gentlemen

Mosconi
Francalanci
Mosconi
Francalanci
Poletti
Mosconi
Occhipinti
Mosconi

Supergentl.

Orto
Orto
Orto
Occhipinti
nd
Orto
Panagin
Minazzi



Alessandro Baschieri

LARGO AI GIOVANI

“Ehi, che fai?”

“Una corsetta e due allunghi”

“Ma hai fatto singolo, doppio e doppio misto, sono quattro ore che giochi!”

È a questo punto che per risposta ti devi accontentare di un sorriso furbo. Il sorriso di Silver Mele, indubbiamente l'uomo nuovo degli ultimi dieci anni. Fa il giornalista sportivo in Campania per Tele 8 - mi raccomando non guardate i suoi post se tifate Juve - ha vinto quattro edizioni su dieci ed è oggi l'alfiere dei "giovani" nel gruppo Agit. Anche se nel decennale ha dovuto subire almeno in una stagione il ritorno del ciclone Gb Olivero (Gazzetta) e del leone Riccardo Cec-

cagnoli (Tg5). Stiamo parlando di tre giocatori che fanno la spola tra seconda e terza categoria e dicono la loro anche fuori dal mondo giornalistico. Citiamo in questo breve sommario del decennale gli altri vincitori del singolare libero professionisti, tutte racchette di gran classe: il sardo Paolo Carta, il friulano Sebastiano Franco e il piemontese Luca Ambroso. Giocatori che ci piacerebbe vedere in tutte le edizioni per quello che fanno fuori e dentro il campo.

L'ultimo nome che vi facciamo è quello dello sfortunato Marco De Martino, vincitore dell'edizione 2010 a Salsomaggiore e prematuramente scomparso a 57 anni. Un pensiero a lui da tutti noi.



Il gruppone di Castiglione 2015



Uggetti, Sessarego, Scaggiante, Mosca



Il gruppone di Castiglione 2017



Piperno e Fusani



	Sing. Masch.	Sing. Over 50	Sing. Over 65	Doppio Libero	Doppio Vet.
2012 Pugnochiuso	Ceccagnoli	Lombardi	Lombardi	Galeazzi-Ceccagnoli	Occhipinti-Uggetti
2013 Olbia	Mele	Cuk	Mosconi	Galeazzi-Ceccagnoli	Mosconi-Grassia
2014 Diamante	Mele	Kostner	Mosconi	Mele-Mosca	Francalanci-Mapelli
2015 Castigl. Pesc.	Olivero	Occhipinti	Kostner	Galler-Annovazzi	Valentini-De Florio
2016 Jesi	Mele	Mosca	Giroldini	Mosca-Mele	nd
2017 Cast. Pesc.	Mele	Gherarducci	Valentini	Ceccagnoli-Baschieri	Valentini-Occhipinti
2018 Bellaria	Carta	nd	Giroldini	Carta-Farina	De Florio-Porcù
2019 Alassio	Ambroso	nd	Porcù	Baschieri-Mapelli	Janijc-Giroldini



Il gruppo di Alassio 2019 - Bernacchi, Ferrari, Giroladini Ambroso, Conte, Sessarego, Gherarducci, Grassia, De Florio, Valentini, Baschieri, Caravella, Uggetti, Ranucci, Cosmi, Mauro e Stefano Porcù, Di Caro, Pellegrini, Pepino



Silver Mele campione a Jesi



Francesco Kostner, protagonista over 65



Riccardo Ceccagnoli



Il pluricampione degli anni duemila, GB Olivero



Nicola Occhipinti



Il gruppo di Bellaria 2018. Gherarducci, Grassia, De Florio, Valentini, Baschieri, Caravella, Uggetti, Ranucci, Cosmi, Mauro e Stefano Porcù, Di Caro, Pellegrini, Pepino



Cosmi, Gherarducci, Baschieri, Di Caro

Sing. Femm	Doppio Misto
Di Caro	Di Caro-Baschieri
Fusani	Piperno-Gherarducci
Fusani	Piperno-Ruggeri
Calvani	Della Valle-Olivero
Piperno	Piperno-Gherarducci
Pellegrini	Pellegrini-Mele
Piperno	Piperno-Mosca
Di Caro	Ranucci-Gherarducci

La cena all'Hanbury di Alassio 2019



La Morra e la Cantina Mascarello



La Morra, si sa, è patria dei grandi vini delle Langhe; e qui, in pieno centro storico, in una antica dimora del settecento elegantemente ristrutturata, ha la sede principale la Cantina Michele Mascarello e figli. Un'azienda che ha origine nel lontano 1927 quando Michele Mascarello e la moglie Maria decisero di fare il salto di qualità da semplici viticoltori a qualcosa di più; hanno iniziato anche a commerciare direttamente quello che producevano. Da allora è stato un continuo crescendo con l'acquisizione di nuove vigne nelle colline che sorgono attorno a La Morra. A seguire la loro strada e a dirigere l'azienda ha proseguito il figlio dei fondatori, Umberto, per tutti "Berto", un uomo volitivo, decisionista, particolarmente creativo con un dote rara: palato e olfatto fuori dal comune che gli consentivano attenti e puntuali rilievi enoici. Dopo la sua morte, avvenuta oltre un anno fa, in una specie di staffetta partita oltre 90 anni fa, è subentrato il figlio Fabio che dal padre ha ereditato pure le sue doti. Anche Fabio aveva iniziato dal basso annusando vino fin da bambino ed iniziando occupandosi principalmente di promozione e di vendite coadiuvato dal direttore commerciale Giovanni Traverso. Ma dopo la morte di Berto vi sono stati importanti cambiamenti; ne sono usciti tre soci, nonché cugini, e la proprietà è ora in mano esclusivamente alla famiglia Mascarello, egregiamente diretta da Fabio diventato vero "testimonial" dell'azienda. Prodotti di punta conosciuti in tutta Italia e anche in molti paesi esteri sono: Nebbiolo, Barbaresco e Barolo, quest'ultimo vero fiore all'occhiello; ma la varietà dei vini Mascarello è vastissima anche nei bianchi come l'Arneis e il, Sauvignon. Notevoli soprattutto le grandi riserve dalla produzione limitata come l'Alta Langa.



La Cedraia - Gavi - Viticoltura sostenibile



L'azienda vitivinicola che ha sede a La Cedraia è il risultato dell'impegno del produttore Marco Cremonini che con a fianco le figlie Laura e Francesca ha recuperato, recependo l'amore per la casa e per il terreno che la circonda trasmesso dal padre Carlo, la vocazione vinicola dei terreni di proprietà andata persa all'inizio degli anni '60. Prodotto di punta dell'azienda è il Gavi DOCG La Cedraia: ottenuto esclusivamente da vitigni di uva Cortese, viene prodotto in due tipologie, la versione classica Gavi DOCG La Cedraia, dal profumo fine e piacevolmente fresco, ed il Gavi DOCG Selezione La Cedraia, la cui maturazione più prolungata in contatto con le fecce nobili ne evidenzia le note floreali e la persistenza al palato. La produzione è completata dal Brut La Cedraia, dal sapore pienamente fresco, vivace e di buona persistenza. L'Azienda applica i principi della sostenibilità in tutte le fasi della produzione del vino, dalla coltivazione delle uve alla produzione vinicola, adottando tecnologie e processi volti a minimizzare l'impatto sull'ambiente e sul clima e ad assicurare ricadute positive sul territorio circostante: il nostro Gavi DOCG ha potuto ottenere l'importante riconoscimento del rilascio da parte del Ministero dell'Ambiente del marchio VIVA Sustainable Wine. La Cedraia mette a disposizione per un'entusiasmante "Wine Experience" un'antica dimora del tardo Settecento circondata da un parco secolare che domina la vigna: il perfetto connubio tra squisiti sapori, relax all'aria aperta ed un tuffo nel passato. La visita è completata dall'introduzione al vigneto ed alla produzione vitivinicola, da una passeggiata nel parco secolare intorno alla casa padronale in terra cruda, da una camminata nella vigna e dalla presentazione delle caratteristiche di sostenibilità dei nostri prodotti vitivinicoli.

